CRONACA CITTADINA

Il vice Segretario del Partito fra gerarchi, organizzatori e operai

Rapporti di Carlo Scorza ai Direttori fascisti ed a centinaia di dirigenti sindacali - Visite a tutti gli stabilimenti Fiat - A colloquio con i capireparto ed i capisquadra - Tutti al proprio posto di lavoro che è posto di combattimento

Ferrea saldezza delle compagine operaia torinese attorno al Duce per la Vittoria e la più alta giustizia sociale

Il punto nella nostra storia di solidarietà fascista del Fascismo, ricordando anche come il Regime sia andato incontro con mezzi adeguati a tutti i bisogni del popolo ed anche nelle più difficili. Il cons. naz. Scorza ha fatto rivivere questi giorni fascisti in una fascista sia veramente all'avanguardia di tutte le nazioni del mondo nell'assistenza ai suoi lavoratori, riguardo alla legislazione sociale e alle provvidenze che portano i lavoratori sempre a un piano sempre più elevato sia nel senso materiale che nel senso educativo e culturale.

Ha richiamato infine tutti al più alto senso di responsabilità e di disciplina cooperativa affinchè la produzione sia sempre assicurata in ogni caso e per ogni evenienza interna e della vittoria.

Agli stabilimenti Industriali

La nuova degli organizzatori ha avuto luogo ieri mattina nella sede del vice Segretario del Partito con una ognistanza calorosa irrefrenabile manifestazione di grande fascismo e di fede in Mussolini e nel Duce.

Accompagnato dal Segretario federale e dal prof. Valletta, il vice Segretario del Partito si è recato successivamente negli stabilimenti: Grandi Motori, Avio-Fiat, Officine Ferroviarie, Officine Ausiliarie, Fiat Mirafiori e Ferriere Fiat.

Il saluto dei dirigenti e dei capi operai dei vari centri di lavoro, il vice Segretario lo ricevuto in tutti gli stabilimenti visitati dai capi reparto e ai capi squadra, interpretando i sentimenti unanimi e incontestati della più alta responsabilità che incombe su tutti gli italiani, in questi momenti di prova e qualsiasi movimento che non sia quello della più assoluta disciplina nazionale debba essere considerato come un abbandono di posto e di combattimento.

*Il vice Segretario Scorza ha confermato come la fiducia nelle maestranze torinesi corrisponda in pieno alle gravi esigenze della guerra e come la grande massa di operai sia veramente all'altezza della sua